

“Le città non sono fatte per le auto”

Pubblicato: Mercoledì 11 Maggio 2016



La presa di posizione di Andre Galli della lista civica Tu@Saronno sulla situazione della viabilità nella gestione dell'amministrazione Fagioli:

Sono giornate di notizie febbrili per quanto riguarda la mobilità saronnese. Dopo **il plebiscito online contro la reintroduzione del traffico in piazza De Gasperi**, altre tre notizie creano dibattito in città sollevando temi importanti come l'incentivo all'uso di mezzi a impatto zero, la vivibilità, la sicurezza.

Sono infatti molto chiare le dichiarazioni del sindaco Alessandro Fagioli e dell'assessore ai Lavori Pubblici Dario Lonardoni: **la ciclabile prevista in via Pellico, che avrebbe sottratto 13 posti auto, non si farà**. Si privilegiano quindi i parcheggi, “costringendo” tutti coloro che volessero venire in bici dalla Cassina Ferrara attraverso via Don Marzorati a procedere contromano (cosa illegale) o sul marciapiede (cosa che crea problemi con i pedoni). “Costruitele ed essi verranno”, dicono gli olandesi parlando di ciclabili: **qui non verranno**. Ovviamente i parcheggi per l'ospedale servono, ma serve anche agevolare chi, per esempio, vuole usufruire dei servizi e visitare i propri malati utilizzando la bicicletta.

Intanto i commercianti **di via Caduti Liberazione lanciano un appello al Sindaco**: toglieci qualche auto dalla strada, rendetela a senso unico, metteteci dei parcheggi e allargate i marciapiedi. Aggiungiamoci anche una ciclabile, diciamo noi, perché è scienza (e non un'opinione) che le biciclette rilancino il commercio di vicinato. O qualcuno crede che si possa bere un caffè, **comprare una pizza o un vestito solo se ci si muove in auto?**

Infine – ed è l'aspetto più drammatico – proprio ieri un'anziana è stata investita da un motociclista sulle strisce in via I maggio, dove già in passato c'è stato un incidente mortale. È una via a 30 km/h, ma basta fermarsi a osservare chi ci passa per vedere che, senza traffico, il limite non viene rispettato e chi può sfrecciare ben oltre i 50 all'ora.

Alla signora e al suo investitore auguriamo una pronta guarigione, ma intanto le persone si fanno male, si feriscono e nei casi peggiori muoiono. Cinque volte nel saronnese, negli ultimi anni. Parliamo tanto di sicurezza, a Saronno, ma sembra che i morti e i feriti della strada non siano poi così importanti. Almeno fino a quando non capita a qualcuno a cui si vuole bene.

Quando inizieremo a pensare a città fatte per le persone, e non per le auto, inizieremo a renderci conto di quanto più bella, sicura, prospera e vitale possa essere la nostra Saronno.

di [Tu@Saronno](#)